

# Rotatorie, sosta e negozi: i Navicelli griffati Ikea

Presentato il plastico dell'area: 32mila metri quadrati di superficie, 2.500 stalli per auto e 350 posti di lavoro

di CECILIA MORELLO

**LA' LUNGO** l'Aurelia, dove ora ci sono tre capannoni blu, entro la metà del 2013 ci sarà anche Ikea. E per chi ancora non avesse avuto ben chiaro dove e come sorgerà il punto vendita del colosso svedese, ecco il plastico, scoperto ieri mattina dal sindaco Marco Filippeschi. Tra i binari e la darsena pisana spunta il tradizionale capannone blu di Ikea, con due ingressi. Da una parte, allo svincolo per la superstrada, la rotatoria, già presente, che verrà allargata e che indirizzerà nel parcheggio il traffico proveniente da autostrada, Fi-Pi-Li e Aurelia nord. L'altro ingresso, lungo l'Aurelia, è all'altezza dell'ultimo capannone della nautica e una rotatoria, ancora da realizzare, intercetterà il traffico proveniente da Livorno.

**SPAZI.** Dei 32mila metri quadrati di superficie previsti, 19.500 sono quelli che saranno destinati ad ospitare il negozio; 7mila e spiccioli saranno occupati dal magazzino-deposito e 4.300 dagli uffici di servizi e direzionale. I parcheggi potranno accogliere 2.533 auto e quasi 13mila metri quadrati saranno occupati da aree verdi. «Ikea ha chiesto — ha precisato il sindaco — ulteriori 5mila metri quadrati per allargare in futuro negozio e magazzino». Routine per il colosso del mobile. «Cerchiamo sempre, preventivamente, di riservarci questa possibilità — ha spiegato poi Vale-

rio di Bussolo di Ikea Italia — per non trovarci in difficoltà in futuro. Tutto comunque dipenderà da come andrà il negozio».

**TEMPI.** Il sindaco e l'assessore Cerri hanno confermato il cronoprogramma. Oggi la giunta approverà la delibera che darà il via all'iter per la variante di destinazione dell'area; appena possibile an-

nuto il via libera dal comitato investimenti e attende solo l'ok definitivo dalla casa madre, che dovrebbe arrivare il 7 dicembre. A sua volta la Regione dovrà portare avanti il percorso per l'autorizzazione commerciale, necessario quando si tratta di grandi superfici. «Ma abbiamo avuto garanzie — ha assicurato il sindaco — che anche loro rispetteranno i tempi stabiliti».

## L'ASSEMBLEA PUBBLICA «Prima di adottare definitivamente la variante incontreremo i cittadini»

drà in commissione e poi ci saranno i passaggi finali in consiglio comunale per l'approvazione prima, e l'adozione dopo. «Prima dell'approvazione definitiva — ha annunciato Filippeschi — organizzeremo un'assemblea pubblica con i cittadini». Tutto per essere pronti entro aprile. Ikea in parallelo ha otte-

**LAVORO.** I numeri sono quelli già annunciati. «Partiremo con 250 assunzioni dirette — ha confermato Di Bussolo di Ikea — a cui si aggiungono un centinaio di posti di lavoro di indotto, come corrieri, addetti a trasporto e montaggio, sicurezza, animazione per i bambini etc...». «Ikea — ha aggiunto il sindaco — ha espresso la preferenza a ricercare personale entro un raggio di venti-trenta minuti dal punto vendita, in modo che possano raggiungerlo in poco tempo». A Sesto, dove il negozio è più piccolo di quello che nascerà a pisana, i dipendenti sono circa 300, mentre a Catania, uno degli ultimi aperti, sono già saliti a 350.



## Un'opportunità di promozione

**SFRUTTARE** il negozio Ikea come una vetrina per l'offerta turistica della città e delle attività culturali e di spettacolo. La proposta del Comune è stata valutata in positivo da Ikea. «Già a Sesto avevamo sviluppato una collaborazione di questo tipo» hanno fatto sapere.





**OPPORTUNITA' Ikea si rivolgerà all'indotto locale**

LA CHANCE LA PROVINCIA FA DA MEDIATRICE

## E l'industria del mobile adesso si frega le mani

**LE RICADUTE** del nuovo punto vendita in termini di occupazione e di impulso al manifatturiero locale, con specifico riferimento al settore legno-mobile sono al centro del «Tavolo territoriale del Mobile», promosso dalla Provincia. «Abbiamo assunto l'impegno — spiega — di agire da 'interfaccia' tra Ikea e i suoi potenziali interlocutori locali. C'è già stato un colloquio cordiale e benaugurante con una rappresentanza di Ikea e ne abbiamo ricavato la percezione di un'autentica disponibilità all'ascolto verso le proposte del territorio. Dovremo fare il punto nei primi mesi del 2012». Tra le proposte della Provincia una possibile partecipazione (mediante le strutture del Centro Impiego preposte all'incrocio tra domanda offerta di lavoro) ai processi di selezione del personale. «Anche a livello di cernita — precisa Pieroni — che guardino non solo (e in misura ovviamente prioritaria) alle candidature più giovani, ma anche a quelle di anagrafe superiore, considerando specificamente le difficoltà di quanti si trovano in cerca di una collocazione scontando l'ostacolo della propria età». E questo è anche il contenuto di una lettera d'intenti inviata al gruppo scandinavo, al presidente della Regione Enrico Rossi e al sindaco di Pisa Marco Filippeschi.



L'INDOTTO IL COLOSSO RICHIEDE CAPACITÀ PRODUTTIVE SU LARGA SCALA

# La sfida per le aziende locali «Intercettare il flusso di clienti»

**IKEA** e le aziende locali, le parole d'ordine sono due: da una parte ci sono i dubbi sul possibile impatto a livello di concorrenza, dall'altra si parla di «opportunità». Il sindaco Filippeschi, che già aveva avanzato delle proposte a Ikea, ha confermato che «da parte del colosso svedese c'è la massima disponibilità a valutare proposte legate alle produzioni. A patto che siano in grado di coprire una scala decisamente ampia: i prodotti in catalogo a Pisa sono in vendita anche a Catania come a Shangai». Chiarissimo in questo senso il presidente della Cna, Andrea Zavanella. «Non è facile individuare nella nostra area aziende con quelle capacità produttive. Però una sorta di investigazione delle aziende interessate non è ancora stata fatta. E' nostra intenzione, insieme alla Provincia, avviare in tempi brevi una ricognizione

in questo senso in modo da poter essere davvero propositivi». Qualche idea è già emersa, ma dovrà essere elaborata. «Qualche impatto negativo sull'artigianato locale e sui produttori locali ci sarà. E' inevitabile. A maggior ragione — rilancia za-

---

## IL SONDAGGIO Presto sarà avviata una ricognizione delle imprese interessate

---

vanella — è importante provare a ridurlo e anzi a sfruttare il grande afflusso di visitatori che Ikea attirerà. C'è chi ha pensato a uno show room del mobile di qualità nella zona dei Navicelli e chi vuole capire se la multinazionale può essere in qualche modo interessata anche a svilup-

pare il chilometro zero. Non sarà facile, lo sappiamo ma è una sfida che abbiamo il dovere di raccogliere». Ha parlato di sfida anche il sindaco di Cascina Alessio Antonelli, deciso a rilanciare il suo Comune come città del Mobile. «Aspettiamo di capire i numeri e le forze richieste. Quello che conta è non fare l'errore di considerarsi Ferrari rispetto alla Panda: l'arrivo di Ikea deve essere visto come uno stimolo per mettersi in discussione. Sono già in piedi dei tavoli di discussione dai prossimi incontri inizieremo a parlare di numeri e imprese». Grande importanza alla formazione alla ricerca. «Credo che potremo puntare molto sul settore del mobile eco-sostenibile. Sulla ricerca in questo campo ci sono già accordi con il Polo Tecnologico». Chissà che non ne nasca qualcosa anche con Ikea.





**OPPORTUNITA' Ikea si rivolgerà all'indotto locale**

LA CHANCE LA PROVINCIA FA DA MEDIATRICE

## E l'industria del mobile adesso si frega le mani

**LE RICADUTE** del nuovo punto vendita in termini di occupazione e di impulso al manifatturiero locale, con specifico riferimento al settore legno-mobile sono al centro del «Tavolo territoriale del Mobile», promosso dalla Provincia. «Abbiamo assunto l'impegno — spiega — di agire da 'interfaccia' tra Ikea e i suoi potenziali interlocutori locali. C'è già stato un colloquio cordiale e benaugurante con una rappresentanza di Ikea e ne abbiamo ricavato la percezione di un'autentica disponibilità all'ascolto verso le proposte del territorio. Dovremo fare il punto nei primi mesi del 2012». Tra le proposte della Provincia una possibile partecipazione (mediante le strutture del Centro Impiego preposte all'incrocio tra domanda offerta di lavoro) ai processi di selezione del personale. «Anche a livello di cernita — precisa Pieroni — che guardino non solo (e in misura ovviamente prioritaria) alle candidature più giovani, ma anche a quelle di anagrafe superiore, considerando specificamente le difficoltà di quanti si trovano in cerca di una collocazione scontando l'ostacolo della propria età». E questo è anche il contenuto di una lettera d'intenti inviata al gruppo scandinavo, al presidente della Regione Enrico Rossi e al sindaco di Pisa Marco Filippeschi.



L'INDOTTO IL COLOSSO RICHIEDE CAPACITA' PRODUTTIVE SU LARGA SCALA

# La sfida per le aziende locali «Intercettare il flusso di clienti»

**IKEA** e le aziende locali, le parole d'ordine sono due: da una parte ci sono i dubbi sul possibile impatto a livello di concorrenza, dall'altra si parla di «opportunità». Il sindaco Filippeschi, che già aveva avanzato delle proposte a Ikea, ha confermato che «da parte del colosso svedese c'è la massima disponibilità a valutare proposte legate alle produzioni. A patto che siano in grado di coprire una scala decisamente ampia: i prodotti in catalogo a Pisa sono in vendita anche a Catania come a Shangai». Chiarissimo in questo senso il presidente della Cna, Andrea Zavanella. «Non è facile individuare nella nostra area aziende con quelle capacità produttive. Però una sorta di investigazione delle aziende interessate non è ancora stata fatta. E' nostra intenzione, insieme alla Provincia, avviare in tempi brevi una ricognizione

in questo senso in modo da poter essere davvero propositivi». Qualche idea è già emersa, ma dovrà essere elaborata. «Qualche impatto negativo sull'artigianato locale e sui produttori locali ci sarà. E' inevitabile. A maggior ragione — rilancia za-

---

## IL SONDAGGIO Presto sarà avviata una ricognizione delle imprese interessate

---

vanella — è importante provare a ridurlo e anzi a sfruttare il grande afflusso di visitatori che Ikea attirerà. C'è chi ha pensato a uno show room del mobile di qualità nella zona dei Navicelli e chi vuole capire se la multinazionale può essere in qualche modo interessata anche a svilup-

pare il chilometro zero. Non sarà facile, lo sappiamo ma è una sfida che abbiamo il dovere di raccogliere». Ha parlato di sfida anche il sindaco di Cascina Alessio Antonelli, deciso a rilanciare il suo Comune come città del Mobile. «Aspettiamo di capire i numeri e le forze richieste. Quello che conta è non fare l'errore di considerarsi Ferrari rispetto alla Panda: l'arrivo di Ikea deve essere visto come uno stimolo per mettersi in discussione. Sono già in piedi dei tavoli di discussione dai prossimi incontri inizieremo a parlare di numeri e imprese». Grande importanza alla formazione alla ricerca. «Credo che potremo puntare molto sul settore del mobile eco-sostenibile. Sulla ricerca in questo campo ci sono già accordi con il Polo Tecnologico». Chissà che non ne nasca qualcosa anche con Ikea.

